

Baldoria per le strade

A Teana la sfilata di "Carnuluvar" con personaggi e figure uniche

Il momento in cui ogni comunità rinnova il legame con le tradizioni più antiche e con le radici della cultura contadina. E' questo il senso delle feste e dei riti di Carnevale, in particolare nel Meridione. In Basilicata si conservano alcune delle tradizioni che attingono ad un repertorio comune costituito da: i riti della fertilità, il rapporto con il bosco, la transumanza, il risveglio della natura. Benché il Carnevale attinga dalla tradizione cristiana, le celebrazioni hanno origini in festività ben più antiche che, come nelle dionisiache greche e nei saturnali romani, erano espressione del bisogno di un temporaneo scioglimento degli obblighi sociali e delle gerarchie per lasciar posto al rovesciamento dell'ordine, allo scherzo ed anche alla dissolutezza.

Ecco dunque alcune delle manifestazioni più suggestive da scoprire in giro per la regione. Da Stigliano dove c'è il più antico carnevale di cartapesta della Basilicata, con quattro carri allegorici, accompagnati da gruppi in maschera a San Mauro Forte dove sfilano i suonatori di campanacci, mentre a Montescaglioso, Tricarico e Cirigliano organizzano una sfilata congiunta che permette di apprezzare le differenze nel quadro di origini comuni di tre delle manifestazioni carnavalesche più complesse della regione. Ad Aliano, l'ultima domenica di Carnevale, nella piazza del paese, si tiene la "frase", una



rappresentazione sarcastica in cui si fa riferimento a fatti e personaggi della realtà locale. Uniche sono le maschere tipiche del paese: si tratta di maschere cornute che raffigurano creature diaboliche e grottesche dai significati magici che testimoniano una tradizione che si è conservata immutata nel corso del tempo.

Anche a Pietrapertosa rimangono ancora vive nella comunità antiche tradizioni che riportano ai tempi lontani. L'ultimogiorno di Carnevale un corteo di maschere sfila per le strade del paese preceduto dai giudici in toga nera, dalla "Quaremme" (la moglie di Carnevale) vestita a lutto e dal cancelliere. Seguono Carnevale con le catene ai piedi, fra due gendarmi che lo trasportano e, dietro di lui, tutte le maschere. A Teana c'è la sfilata di "Carnuluvar". Il carnevale di Teana è diventato un appuntamento unico perché si svolge ancora in maniera tradizionale e presenta personaggi e figure che non si ritrovano altrove.

Infatti il processo a Carnevale sembra voler riproporre in chiave burlesca la "Giudaica", riguardante il dramma del Processo e della Crocifissione di Gesù. A Roccanova "a Mascarete" è organizzata dal "Centro di Aggregazione Giovanile" e prevede oltre alla sfilata per le vie del paese anche una festa in maschera con la partecipazione dei ragazzi dei gruppi "Attori per caso" e gli "Scauzacani Band". Questi gli appuntamenti di Carnevale nei centri più conosciuti ma in tutti i paesi, grandi e piccoli, il carnevale rappresenta una festa di tutti con larga partecipazione di bambini, adulti e vecchi. Poi a tarda sera tutti a casa per stringersi attorno al tavolo, dove in tutti i paesi della Basilicata non mancano i piatti tipici che si richiamano ad antiche ricette contadine come a Roccanova, ad esempio, i "Firzuoui pu rafn", con sugo di carne di maiale, quelli "pà millic", "a rafanet", e "u sauzizz e pallott"